



Parco Monte Barro



MUSEO ETNOGRAFICO  
DELL'ALTA BRIANZA



## **Il Museo Etnografico dell'Alta Brianza**

**Località Camporeso – Galbiate**



**propone la mostra**

### ***Mettere al mondo*** ***Pratiche e credenze popolari sulla nascita in Brianza***

**a cura di Rosalba Negri e Massimo Pirovano**

**che rimarrà aperta**  
**dal 10 novembre 2013 al 11 maggio 2014**

**La mostra si giova delle ricerche di Rosalba Negri, pubblicate nel volume omonimo della collana *Quaderni di etnografia* del MEAB**

La ricerca, condotta per diversi anni con la raccolta di numerosissime testimonianze orali, il vaglio di molte collezioni familiari di fotografie, la individuazione di significativi documenti di archivio e la lettura delle opere di antropologi, folkloristi, storici, teologi, evidenzia un rigore ed un'accortezza metodologica notevoli. Lo studio, ampio e approfondito, è importante perché considera una tematica che, nel territorio scandagliato, non era mai stata affrontata da un punto di vista complessivo. La prima fase del ciclo della vita, infatti, è stata studiata con un'attenzione particolare per le consuetudini diffuse ma anche per le innovazioni e le scelte personali, sempre legate alla trama dei rapporti familiari e delle relazioni sociali. Il concepimento, l'attesa, la nascita, il puerperio, con i loro riti, le conoscenze, le credenze e gli atti associati a questi momenti della vita della madre e del bambino, vengono documentati con una specifica attenzione per la cultura delle classi popolari, in cui, ben prima dell'affermarsi della medicina, hanno avuto un ruolo fondamentale la teologia e le prescrizioni della chiesa cattolica, spesso reinterpretate alla luce delle condizioni e delle necessità materiali immediate di chi viveva con pochi mezzi e con molti problemi, sulla base di convinzioni e abitudini tramandate oralmente e mutate da usanze più antiche.

**Rosalba Negri** ha insegnato per molti anni nella scuola elementare, è laureata in filosofia e collabora con il Museo Etnografico dell'Alta Brianza come ricercatrice e come responsabile dei servizi educativi. I suoi studi, svolti soprattutto con l'ausilio delle fonti orali, riguardano vari aspetti della cultura popolare della Brianza, tra cui la condizione e il ruolo della donna, la cultura materiale, la ritualità del ciclo della vita. Al tema del lavoro ha dedicato i saggi *Cave e macine a Sirone* (1993); *Lo scalpellino, La lavandaia* (2009); *Una vita di lavoro. Le occupazioni delle donne nella Brianza rurale* (2010). I "riti di passaggio" sono stati affrontati nei seguenti scritti: *Sulla soglia* (2004); *Far festa in Quaresima* (2005); *Riti e pratiche del ciclo della vita* (2010) e con la collaborazione alla mostra, allestita da M. Pirovano, *Oggi sposi. Teli effimeri da strada e riti profani per il matrimonio, tra presente e passato* (Matera 2010, MEAB 2012). Ha curato la pubblicazione della storia di vita di G. Piazza, *"Te di sarò quèst". Vita quotidiana e grande storia in un'autobiografia popolare* (2006) e del testo *Cento anni di futuro. Un asilo per la comunità di Sirone* (2012). Con Massimo Pirovano ha allestito la mostra *Saperi femminili. Ambienti, oggetti, pratiche* (MEAB 2009/2010). Nell'ambito della didattica museale, ha collaborato con M. Pirovano e G. Bolis alla realizzazione del film *Imparare al museo*, dedicato alla proposta educativa e formativa del MEAB (2011).

La collana dei *Quaderni di etnografia*, curata da Massimo Pirovano, presenta ricerche originali, documenti rilevanti, saggi di analisi e di confronto sui temi e sui problemi teorici dell'etnografia e delle discipline limitrofe. Anche attraverso questa collana, il Museo Etnografico dell'Alta Brianza intende svolgere, come museo di società, la sua opera di divulgazione e di promozione culturale.